

Prezzo di Associazione:

Città e Stato: anno	L. 20
semestre	L. 11
trimestre	L. 6
mezza	L. 3
Estero: anno	L. 25
semestre	L. 13
trimestre	L. 7

Le associazioni per diritto di intendere rinnovate.

Una copia in tutto il Regno con-
ferma il N.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di riga cost. 50. —
In terza pagina dopo la firma del
corrente cost. 25. — Nella quarta
pagina cost. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno
sconti di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. — I manoscritti non si
restituiscano. — Lettere e pagelli
non saranno di rispostare.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorgi, N. 28, Udine.

Lo stato dei Comuni e delle Opere Pie

Nella seduta del Senato del 2 ebbe luogo l'interpellanza del senatore Zini al presidente del Consiglio, ministro dell'Interno, sull'andamento dei servizi politici ed amministrativi dipendenti dal ministro dell'Interno.

Da questa interpellanza si raccoglie a chiare note qual sia la vita dei Comuni italiani grandi e piccoli. Lo riflessioni restano un valore speciale per l'uomo competente che lo svolge. Ed è perciò che vogliamo riassumerle dal resoconto parlamentare.

È generale il lamento, disse l'on. Zini, che la economia dei comuni si trova rovinata. Il male è antico, ma ora è cresciuto. La statistica ufficiale accenna il debito comunale oltrepassare i 900 milioni; quello provinciale oltrepassa i 100.

Non ha fede nelle riforme quando non vede rispettata la legge.

Sul comune si fa molta retorica. Esso non può essere che un organo economico. Ad ogni modo si determini il suo ufficio. La libertà, sia bene, ma sub lege.

Il comune non è parificabile al cittadino *optimi juris*. Esso è un usufruttuario ed amministratore, di necessità sempre sotto tutela.

Anche con la legge attuale, il comune ha tutta la libertà desiderabile — anche troppa — anche di mal fare.

Per la legge attuale è interdetto assolutamente a comuni e province ingerirsi in cose estranee agli interessi comunali e provinciali. Questo principio a poco a poco fu trascinato non ostante che sia stato ribadito dalla legge 14 giugno 1874.

Comuni e province deliberarono spese per manifestazioni politiche. E fu lasciato correre.

Poi vennero le spese per monumenti al Re, a Garibaldi — fuori dell'ambito del comune e della provincia — e le tante altre spese per oggiogi di pompe, feste, ricevimenti, pellegrinaggi.

L'oratore non discute il valore morale (!) di queste manifestazioni. Ne impugna la legalità.

Rimprovera profetti e governo, d'aver dissimulato, mentre la legge imponeva l'annullamento.

I Comuni sconfinano per lavori di lusso, acquisti, imprese dispendiose.

Anche lo spendere in lavori per dare lavoro è un concetto falso e illegale nell'amministrazione comunale.

Il disordine non si manifesta solo nella spesa, ma ancora nell'entrata.

La colpa è, prima, della legge improvvida, affrettata; poi dei Comuni che abusarono e dello autorità tuttora, che lasciarono abusare di questa o quella tassa.

La legge è imprudente perchè non fissa la ragione proporzionale dei balzelli comunali.

Il rimedio del ricorso non giova. Il Comune soffoca l'individuo.

Il Comune piccolo è poi più sbrigato e tirannico del grande.

La revisione dei bilanci comunali è trascurata o male eseguita.

Accenna ai bilanci comunali fittizi e falsi.

La polizia municipale, che forma tanta parte della educazione politica, in molti luoghi non esiste, e le autorità governative non se ne preoccupano.

Il servizio cumulativo è morto prima di essere vissuto.

In quanto alla assistenza pubblica ed alle Opere pie, non ha molta fiducia nell'opera gigantesca addossata da più anni alla Commissione reale.

Meglio ritegno la legge che è veramente imperfetta e darle esecuzione rigorosa.

Rifiuta la pretesa illegale di un ex-ministro che ordinava di cancellare dai bilanci le spese di culto non garantite da vincolo contrattuale.

Bisogna rispettare la volontà dei testatori e la coscienza degli esecutori ed amministratori. Un collegio vigili, ma l'amministratore dovrebbe essere retribuito.

A proposito di beneficenza lamenta che il governo sia tratto a concedere licenze di lotterie, ora frequentissime.

Gli pare sconveniente adoprare profeti, sotto-profeti, intendenti, ecc. in queste operazioni.

Ritiene abbassato l'ufficio di prefetto, il quale non ha più autorità morale.

L'on. Zini ribadì le predette considerazioni nella successiva tornata, concludendo col dimandare: — se e quali provvedimenti il Governo adotterebbe nei casi da lui accennati. — Il presidente del Consiglio si riserbò rispondere nella tornata di ieri giovedì. — (Vedi resoconto odierno della Camera).

La contro-enciclica dei Massoni

Fra le tante stoltezza ond'è ripiena la circolare diramata dal Grande Oriente della Massoneria in Roma con la quale si pretende di rispondere alla stupida Enciclica Pontificia, v'è anche accennata la vieta storietta dei briganti che *assoldati e benedetti dal Potere Teocratico andavano ad insanguinare le provincie meridionali*.

Ma a dimostrare come questa non sia che una sfacciatata monzogna esistono documenti privati e ufficiali che molto opportunamente vengono tratti alla luce dal *Cittadino di Genova*.

Ecco intanto una lettera scritta ai suoi tempi dal Deputato Pier Carlo Boggio, uno dei più caldi nemici del Papa e del Papato, uno di coloro che se oggi fosse vivo espulso al Parlamento terrebbe dagno bordonale. Bovio, ai Cavallotti, ai Crispi e simili paladini della guerra ad oltranza contro tutto ciò che sa di cattolico e di cristiano.

In quella lettera pertanto, che si trova stampata nel giornale torinese la *Provincia* del 15 ottobre 1865, Pier Carlo Boggio narra d'essere andato a Roma, di aver chiesto ed ottenuta una udienza dal Papa Pio IX e dal Cardinale Antonelli coi quali entrò a parlare del brigantaggio; e scrive:

«Nelle udienze avute da S. S. e da S. E. il Cardinale Antonelli, nonché nelle

conversazioni con altri eminenti personaggi della Corte Pontificia, il brigantaggio formò spesso volte il tema dei nostri ragionamenti.... Dichiarai a S. S. e al Cardinale Antonelli essere opinione largamente accreditata presso di noi che il Governo Pontificio tollerò, se non altro, il brigantaggio. Ricordai come la commissione d'inchiesta eletta dalla Camera avesse nelle sue conclusioni nettamente formulato l'opinione che le autorità pontificie erano conniventi ai briganti. Dissi che il fatto degli arruolamenti quasi pubblici per il brigantaggio nel centro stesso di Roma, al Palazzo Farnese ed a Campo di Fiori giustificasse quella opinione; soggiunsi che la dimora dell'ex Re di Napoli in Roma, le continue mene che esso e i pochi fautori rimastigli, tentano per turbare la quiete del napoletano, fornivano un altro e grave argomento a quelle accuse, confermate inoltre dalla facilità di scampo che trovano i briganti e i loro complici non appena riescono a ricoverarsi nel territorio Pontificio.

«Le risposte a queste mie affermazioni furono chiare, precise, perentorie.

«Ebbi in seguito a persuadermi, durante il mio soggiorno in Roma, della ferma intenzione del S. Padre e del Cardinale Antonelli di reprimere o impedire il brigantaggio; perchè ho avuto sott'occhio i documenti relativi alla consegna di parecchi briganti operanti in quel frattempo.

Qui narra di aver visitato le carceri dei detenuti anche per solo sospetto di brigantaggio. Vide i documenti delle trattative avviate col governo francese per ottenere l'autorizzazione di inviare in una delle sue colonie penitenziarie i briganti arrestati dalle milizie pontificie e conclude:

«È mia profonda convinzione, fondata su fatti, dai quali ebbi le prove in mano e sopra fatti che mi sono passati sotto gli occhi, è mia profonda e sincera convinzione che il Papa e il Cardinale Antonelli vogliono sinceramente la repressione del brigantaggio ed operano efficacemente in questo senso.

La suddetta stolta accusa pertanto, smentita le tante volte e dimostrata calunniosa

21. Appendice del CITTADINO ITALIANO

PER UNA DOTE

Riduzione dal francese di A.

XII.

Un uomo disoccupato.... un uomo che non fa nulla....

Se il sangue freddo si pesano queste parole, divenute del resto senza significato in mezzo a certa gente, non si può non sentire una impressione disgustosa, anzi penosa. Una esistenza vuota, senza scopo, senza sforzi, senza lotte, è cosa affatto irragionevole, e dovrebbe essere una rarissima eccezione. Tutto ciò che ci circonda non ha forse la sua ragione di essere, la sua utilità, la sua meta? È l'essere intelligente, il nome, sarà il solo che manchi a questa gran regola, a questa necessità di tendere ad uno scopo, di essere utile? Dio non ci avrà dunque data la vita se non per soddisfare a vani capricci e covare egoistici godimenti? Non ci ha forse segnato del sacrificio, del lavoro, della fatica la via per la quale ci chiama a lui? Sì, la legge misteriosa del lavoro è scritta in ogni luogo, cominciando dal firmamento dove gli astri compiono le loro inestese evoluzioni, fino all'umile formicello ove creature piccolissime si agitano con una attività meravigliosa. Il lavoro, il lavoro incessante p'uso il sforzo ci fa imporre come pena di una grande prevaricazione, d'un fallo originale. La terra, da che il paradiso terrestre fu chiuso all'uomo, non produce i suoi frutti se non rotta dal

l'aratro, e lavorata dai sudori dell'uomo. La vita umana non trova la sua dignità se non purificata dal lavoro.

È questo castigo salutare, questo lavoro indispensabile è istintivamente onorato da noi tutti; noi abbiamo coscienza che chiunque si sottragga a questa legge universale diminuisce e perde la sua forza come un ramo morto e inutile.

A tutti non è già riservato il lavoro manuale dell'artigiano e del contadino; ma tutti devono obbedire alla legge di Dio, essere utili ai loro fratelli, e porre alla vita una meta. Gli uni han ricevuto dieci talenti, gli altri uno solo; ma questo talento non è permesso di sotterrarlo; c'è imposto, e soveramente, di farlo fruttare e di farlo concorrere allo scopo supremo che ha di mira ogni anima cristiana passando sulla terra per andare verso Dio.

Elena si rallegrava di veder suo marito entrare nella schiera poco onorevole degli uomini inattivi; ella credeva di poter così godere meglio del suo affetto. Quante volte egli per allontanarsi da lei non aveva posto in campo le necessità del servizio!

Molte donne commettono questo errore di essere dispiacenti quasi del tempo che i loro mariti consacrano al lavoro. Pare che esse ignorino come le ore disoccupate, le giornate vuote non tornino certo a beneficio del focolare domestico, e che gli uomini, i quali, lontani per un certo tempo dalla loro casa, vi rientrano lieti, si disgiusterebbero di essa, se vi fossero continuamente, e peggio se vi fossero oziosi. L'attività, il lavoro, l'energia delle facoltà poste in moto li conservano ad un livello elevato, li conservano nella sana atmosfera del dovere. Esse non comprendono che loro stretto obbligo è l'essere aiuto dell'uomo. Essere aiuto dell'uomo; perchè? L'aiuto suppone uno scopo. Non è cosa fuori di ragione l'aiutare a non raggiungerlo? Sì, esse de-

vono sostenere l'uomo in tutto ciò che è buono ed utile, e non strapparli alla legge del lavoro.

Un illustre prelado francese ha deplorato questa debolezza femminile che si fa complice della famullaggine e della inutilità. In un libro, pubblicato non sono molti anni, egli ha supplito le donne cristiane di meglio intendere i grandi interessi dei loro mariti, e in pari tempo i grandi interessi della loro propria felicità. Se si potessero vedere le piaghe occulte e fare la statistica dei matrimoni, in cui il mal germe della disunione è entrato, e questi e quello non si troverebbero in ispecial modo tra la gente disoccupata?

Poche settimane appresso la decisione presa, i coniugi di Coatomorva partivano per Nizza, ove dovevano passare un mese prima di dimorare per un tempo abbastanza lungo a Roma. Il loro desiderio sarebbe stato di recarsi anzitutto in Bretagna; ma Paulina di Trabec si aveva alla stessa pregati di ritardare il loro arrivo perchè un male epidemico abbastanza grave infieriva allora nel paese.

Elena, benché fosse stata ancora in Italia, provava una gioia quasi infantile al pensiero di questo viaggio. Le sembrava che, sotto quel bel cielo, dinanzi a tante cose meravigliose, le anime dovessero meglio aprirsi, e lasciar scorgere tutte le loro profondità.

Ma purtroppo il soggiorno a Nizza si prolungò, e ricominciò la vita mondana, quella vita tutta esteri, che non lasciava luogo ai godimenti più austeri del focolare domestico.

«Pazienza, diceva Elena fra sé. A Roma almeno non si troveranno tante distrazioni, tanti luoghi di ritrovo, tante passeggiate, che fan sì che egli passi lungi da me le migliori ore ore.

Non fu se non alla fine dell'inverno che Alberto si lasciò strappare dalle distrazioni

rumorose delle quali egli s'era fatto un'abitudine.

Eccolo il viaggio direttamente da Nizza a Roma; solo che ad Elena, giunta poco lontano da Roma, prese la fantasia di passare alcune ore in un villaggio della campagna romana per poi compiere in vettura la poche miglia che li separavano ancora dalla città eterna.

Partirono sul pomeriggio. Il veicolo balzava sui sassi della via, contro i quali battono rumorosamente gli zoccoli ferrati del cavallo. La Fraccia era ancor sepolta sotto il suo mantello d'inverno; qui invece la primavera si mostrava nel suo splendore. Un'aria tepida e dolce accarezzava la faccia dei viaggiatori, mentre sulle loro teste si stendeva un cielo del più bel azzurro, e le verdi distese dei pascoli erano rotte ad ogni tratto dal biancheggiare dei greggi. A quando a quando incontravano carri tratti da buoi aggiogati, e condotti da un contadino, il cui aspetto aveva qualche cosa di antico, di classico. Ai due sposi sembrava d'aver sotto gli occhi uno dei quadri, che, trasportati sotto un cielo più freddo, fanno l'effetto di un raggio di sole o di una pagina di poesia.

Entrarono a Roma allorché cominciavano a stendersi sulla città il crepuscolo, si recarono subito sulla piazza di S. Pietro, quindi si fecero condurre all'albergo ove domandarono un po' di cibo.

«Siete stanco? chiese timidamente Elena dopo che ebbero presa la piccola refezione.

«Io? no certo; e penso che sarebbe un vero peccato il non approfittare di una sera così bella, disse Alberto.

Elena, tutta lieta di avere interpretato il desiderio di suo marito, si affrettò a riprendere il cappello, ed ambedue uscirono a visitare la eterna città tanto piena di memorie, tanto eloquente all'animo inclinato al grande, al bello.

(Continua.)

Governo e Parlamento

SENATO DEL REGNO

Seduta del 8 maggio

Rinnovasi lo scrutinio segreto sulle leggi approvate nella precedente seduta e poi riprendesi l'interpellanza Zini.

Depretis dice che l'interpellanza Zini in senso buono è una completa requisitoria sui servizi dipendenti dall'amministrazione degli interni; la materia amplissima gli impedisce di rispondergli adeguatamente. Rileva che l'interpellante approva l'indirizzo della politica interna che egli crede la parte più facile, ciò è ineccepito, sia in Italia sia all'estero questa parte è infinitamente più difficile; conviene sapere conservare giusto mezzo, e conservare la pace pubblica senza menomare la pubblica libertà. Occupasi quindi della parte prevalente dell'interpellanza. Dimostra che le condizioni economiche dei Comuni non sono rovinose, e il loro patrimonio è grandemente migliorato. Ricorda che talora i comuni e provincie votano fondi oltrepassando il loro mandato, tuttavia molte volte sarebbe impossibile resistere al sentimento pubblico. (?)

Promette la presentazione del codice sanitario. Circa le opere di beneficenza dice che mancano ancora molti dati necessari a compiere utili riforme. Protestasi contrario alle lotterie. Nega che le industrie parlamentari abbiano mai avuto potere sopra di lui; queste influenze sono assolutamente quasi nulle.

Augurasi tuttavia si possa davvero fondare la giustizia nell'amministrazione. Deplorea gli eccessi di stampa e principalmente le pubblicazioni immorali, ma l'autorità fa il suo dovere, limitato d'altronde dalle disposizioni della legge sulla stampa.

L'interpellante lamenta che nelle pubbliche amministrazioni non si smentiscano certe notizie erronee pubblicate dai giornali. Dichiarasi contrario a simile sistema poiché intanto non si raggiunge mai lo scopo.

Non si manifesta favorevole a quella specie di vicario dell'interpellante che dovrebbe aiutarlo ad imprimere unità d'indirizzo nei servizi pubblici; preferisce il sistema delle direzioni generali e deplorea che la grave età e talora indisposizioni di gola gli impediscano di recarsi a palazzo Braschi; tuttavia il pubblico servizio non soffre poiché i capi servizio possono benissimo recarsi a casa sua. Del resto il progetto sull'ordinamento dei ministeri rivela il suo intendimento.

Conclude che non consente i servizi dipendenti dal ministero degli interni vadano così male come crede l'interpellante; vanno molto meglio; ma non esclude si possano introdurre dei miglioramenti.

Zini replica brevemente dichiarandosi soddisfatto del complesso della risposta.

Pantaleoni svolge un'interpellanza sulla concorrenza americana e sulle condizioni in cui trovasi l'Italia per affrontarla.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 8 maggio

Maffi sollecita la distribuzione della relazione sulla legge per gli operai colpiti da infortuni sul lavoro.

Boselli avverte che ieri nel bilancio della spesa per le finanze fu omissa la cap. 106; opere di adattamento del fabbricato per la manifattura dei tabacchi in Roma e per il laboratorio chimico dei tabacchi deliberati con legge 23 marzo 1884: L. 91.600; l'aggiunta è approvata e quindi approvati il nuovo totale in lire 174.916.298 e procedesi alla votazione segreta su questo bilancio e sulla legge per l'aggregazione di Castelfrío ecc. alla provincia di Bologna.

Svoltasi una interpellanza di Capo, Ferrarini presenta la relazione sulla legge per la spesa straordinaria per la riparazione di opere idrauliche di prima e seconda categoria.

Su proposta di Coppino che dice aspettare informazioni precise, si fisserà domani lo svolgimento delle interrogazioni Bovio e Cavallotti sulla università di Napoli.

Apresi la discussione generale sul bilancio dei lavori pubblici. Si fanno varie interrogazioni al ministro Genola.

Rimandatasi a domani la discussione del bilancio, si annunziano una interrogazione di Giovagnoli sui restauri di S. Marco a Venezia ed altre.

Il bilancio della spesa per il ministero della finanza è approvato con 187 voti contro 33.

ITALIA

Bergamo. — Sembra di sognare! A Treviglio una fanfara che suona l'inno di Garibaldi viene accolta con acutissimi fischi!

Il fatto merita di essere narrato.

Una fanfara se ne ritornava da una festa

da persone d'ogni partito, non ci maraviglia leggerla sui giornali a sensazione e scritti per far breccia sulle menti degli imbecilli; ma non ci aspettavamo leggerla in un documento che, almeno in apparenza, doveva serbare una certa serietà, ed un certo contegno.

Ma oramai ben si può dire che o una supina ignoranza o una insigne malafede possono solo consigliare e indurre certuni a servirsi di certe accuse contro il Papato.

Per onore di questi certuni preferiamo crederla ignoranza e veramente della più crassa; perché a supportar malafede, farebbe d'uopo designare questi certuni alla pubblica esecuzione.

Ed ora ripostiamo alcune considerazioni cronologiche ed un documento ufficiale, per dare, ad abundantiam, l'ultimo crollo alla insulsiissima accusa massonica-liberale.

1. Fino al 1860 non si può parlar di brigantaggio; e ciò è ammesso.

2. Dal 1860 al 1865 il servizio di polizia nelle provincie e specialmente ai confini era disimpegnato da milizie francesi condizionate dai normali drappelli di gendarmeria.

In questo lasso di tempo dunque l'accusa, anche fosse vera, non può toccare le autorità pontificie tanto meno il Papa.

3. Dal 1865 al 1869 (novembre) le milizie che il governo Pontificio arretrò in sostituzione delle francesi e secondo la convenzione di settembre, furono sempre in campagna per reprimere il brigantaggio, che specialmente infieriva ai confini meridionali.

Era speranza del Governo di Firenze che il governo del Papa non riuscisse a domare il brigantaggio da quella parte; e sperava perciò poterne trar pretesto per un intervento; ed anzi è certo che qualche banda brigantesca fu spinta con connivenza del governo italiano sul territorio del Papa per porgere i desiderati pretesti.

E certuni non dovrebbero ignorare come, arrestato un tale Sorraiano in Roma fin dal 1864, dalle carte trovategli indosso e dai suoi interrogatori risultasse pienamente provato il sospetto che di tali maneggi già aveva il governo Pontificio.

Intanto ecco le cifre desunte dal Rapporto Ufficiale presentato al ministro delle armi riflettente gli anni 1865 (nov.) 66-67-68-69 (nov.).

Briganti catturati	N. 261
uccisi in conflitto	48
costituitisi	198
Totale N. 447	
Di questi furono giustiziati soli 17.	
Manutengoli arrestati	409
costituitisi	2
Totale N. 411	
condannati quasi tutti e a varie pene.	
Le milizie Pontificie ebbero:	
Uccisi	N. 42
Periti	23
Totale N. 65	

Tutta questa campagna costò tra paghe, soprassoldi e compensi straordinari e premi di catture ecc. ecc. L. 1.563.210.93.

Ed ora vengano tutti i Petroni, tutti i Lemmi, tutti i Castellazzi del mondo a ricantarci con una faccia tosta senza esempio la solita storiella dei briganti ricettati nel territorio Pontificio e ribenedetti dal Papa.

Tutte le persone che avranno un briciolo di onestà, si domanderanno:

Se la circolare massonica ha tanto spudoratamente mentito in un punto, che cosa avrà fatto in tutto il resto?

E noi concludiamo: *Ah uno disse omnes.*

Per Propaganda

Diamo il testo della mozione accettata per acclamazione dalla grande adunanza tenuta dai cattolici di Nuova York, il 26 aprile u. s. per protestare contro la spogliazione di Propaganda:

« Primo. Protestare contro la spogliazione del Governo italiano, il cui procedere conseguenza logica, risultato necessario, dell'abolizione del poter temporale del Santo Padre, sorpassa, per l'intensità della offesa, tutte le azioni analoghe, in quanto che esclude appena appena il Vaticano. Tale procedere sorpassa poi tutti gli atti precedenti del Governo italiano, in quanto

che lede i diritti ineccepibili di tutti i cattolici del mondo. Infatti i beni di Propaganda sono stati acquistati colle contribuzioni di tutte le nazioni. Beni ottenuti in questa maniera, dovrebbero andare esenti dal cadere sotto l'applicazione delle ingiuste leggi italiane che sanzionano la liquidazione dell'asse ecclesiastico.

Secondo. Si raccomanda alla Direzione dell'associazione di organizzare un pubblico Comizio, nel quale i cittadini cattolici di Nuova York possano unirsi in una pubblica protesta, collo scopo di rendere noto, qualora il Governo italiano proseguiva nelle sue intenzioni, a quale atto d'ingiustizia si è lasciato trascinare.

I membri dell'Unione, nella loro qualità di cittadini americani, approvano la condotta dell'amministrazione federale che, col suo opportuno intervento, ha sventato in parte le mire ed i progetti del Governo sul Collegio americano, che, come formante parte di Propaganda, era stato annoverato tra i beni liquidabili. »

NOTIZIE CONSOLANTI

Scrivono da Torino che la sera del 5 maggio l'associazione cattolica universitaria torinese con una splendida dissertazione sulla *Dottrina di S. Tomaso e la Scienza moderna*, letta dal bravo giovane G. B. Baroni, ha inaugurato un corso di conferenze che si terranno periodicamente lungo l'annata scolastica dai membri della medesima.

Il primo saggio non poteva aspettarsi migliore; e se i lavori, che si leggeranno in prosieguo di tempo, vorranno assomigliarsi a quel primo, addimosteranno esuberantemente l'attività feconda dei giovani cattolici nello studio; attività che del resto contrasta in guisa strana con quella funesta, demolitrice e tante volte villanamente piazzuola di una gran parte dei loro compagni, che dicono di professare idee liberali.

Terminato fra gli applausi il discorso, parlarono il Canonico Augusto Berta o Monsignor Stanislao Selvapatrelli lodando ed incoraggiando i giovani studenti a continuare con perseveranza e coraggio la via intrapresa, augurando alla novella Società prospero avvenire, carico di buoni frutti, ricco di salutarì trionfi.

Intervennero a questo modesto accademico trattamento oltre distinti personaggi e professori dell'Università, l'ill.mo Padre Denna ed il Prof. De Rossi insegna cultore di scienze geodinamiche di Roma; i quali per parecchio tempo, levata l'adunanza, s'intrattarono in famigliare colloquio coi membri dell'Associazione Universitaria lasciando in questi il desiderio di riaverli presto fra loro e di ritemperare la forza dei loro animi giovanili al fuoco della loro parola paternamente dolce e gagliardamente dotta.

E da Padova si annuncia che quella Società Cattolica Universitaria darà domenica prossima una Accademia letteraria che avrà per soggetto: *S. Tommaso e Lutero.*

L'Accademia sarà tenuta nella sala del Palazzo Maldura, gentilmente concessa dal nobile proprietario.

Da Genova poi ci giunge la bellissima notizia che un nucleo di studenti vogliano costituire in quella città un Circolo Universitario cattolico sull'esempio di quelli di Padova, Torino e Napoli.

C'è da rallegrarsi davvero coi giovani cattolici delle università i quali mentre una parte dei loro compagni si getta a capofitto nelle dimostrazioni politiche e piazzuole essi studiano e onorano gli Istituti ai quali appartengono. Bravissimi! Vuol dire che alle Università non è tanto il lavoro di tante forze opposte ci sono ancora dei giovani per bene, dei giovani che non rinnegano le gloriose tradizioni della patria.

Il comitato eletto dalle cinque Associazioni Cattoliche Universitarie ora esistenti per apprestare il Congresso, a giorni pubblicherà un manifesto d'invito al medesimo, diretto a tutti i loro amici studenti delle Università e degli Istituti alle medesime paraggiati in Italia perchè intervengano numerosi al medesimo.

Questo manifesto verrà spedito a tutti i giornali cattolici italiani con preghiera di riproduzione; come pure a tutti i Presidenti dei Circoli della Gioventù Cattolica.

in onore di Garibaldi, dove si era dettato contro i preti quel che potete immaginare. Scende a Treviglio e comincia baldanzosa a suonare il *magico* inno. Che volete? Altro che *magico*! una moltitudine di gente comincia a schiamazzare, a fischiare, a gridare « Abbasso Garibaldi e il suo inno ». La fanfara restò di cale e dovette cessare.

Non giudichiamo il fatto: la folla credette di vedere una provocazione nell'onore reso ad un uomo il cui nome suona: *Guerra alla Chiesa*; ma il fatto è eloquente. Il fatto dice: Che omai l'Italia è stucca delle prepotenze delle liberalistiche tirannidi.

Torino. — A mezzogiorno del 7 maggio l'eminentissimo Cardinale Arcivescovo riceveva Sua Altezza Reale il Principe Tomaso, Duca di Genova, venuto a ringraziare Sua Eminenza per aver amministrato il sacramento del battesimo al neonato principino Ferdinando Umberto suo figlio. Il Principe era accompagnato dal suo aiutante di campo. La conversazione durò circa mezz'ora.

Roma. — Mercordì col treno proveniente da Firenze è arrivato in Roma e ha preso stanza nel Collegio Polacco l'illustre confessore della Fede Mons. Adamo Stanislaw Kransinski, antico Vescovo di Wilna.

Il venerando Prelato è stato ricevuto alla stazione ferroviaria da S. E. R. Monsig. Donsjowski Vescovo di Cracovia e da alcuni signori e signore polacche che al suo scendere dal vagone gli hanno offerto un mazzo di fiori.

ESTERO

Inghilterra

Si annunzia la pubblicazione di un nuovo libro della Regina Vittoria, contenente la sua corrispondenza colla sua defunta figlia Alice, granduchessa di Assia-Darmstadt.

Germania

Si ha da Berlino che l'imperatore Guglielmo, in seguito all'ultima indisposizione avuta volle fare il suo testamento politico.

In esso, oltre indicare la linea di condotta politica da seguirsi dal suo erede, addita come migliori successori a Bismarck, quando venisse a mancare, i principi di Reuss o di Hohenzollern e il conte di Hatzfeld, ora ambasciatori a Vienna, a Parigi e a Costantinopoli.

Quanto a Moltke, dice che due soli generali potrebbero surrogarlo, e cioè Bismarck, che collaborò al piano di guerra del 1870, e Waulertee.

L'imperatrice Augusta, migliorata in salute, partirà per Baden-Baden.

Corre voce ch'essa si sia segretamente convertita al Catholicismo.

DIARIO SACRO

Sabato 10 maggio

S. Giobbe profeta

(Plenilunio ore 4.57 a.)

Pagliuzze d'oro

Chi intacca la fama del suo simile, se lo fa a torto, è un infame calunniatore; se con lieve fondamento e necessità, è un basso maldicente.

C. Cantù.

Cose di Casa e Varietà

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Seduta del giorno 5 maggio 1884.

La Deputazione prese atto della rinuncia data dal signor Anderolli cav. Vincenzo quale Consigliere provinciale per il Distretto di Spilimbergo ed interessò la r. Prefettura per le pratiche di sua sostituzione.

Approvò il resoconto della sostenuta spesa per l'acquisto fatto nel quarto trimestre 1883 del materiale scientifico occorso al r. Istituto Tecnico di Udine coll'accordato assegno di lire 1625.

Autorizzò a favore dei corpi morali e ditte sottodescritte, i pagamenti che seguono, cioè:

— Ai proprietari delle Caserme per R. Carabinieri in S. Vito al Tagliamento, Codroipo ed Azzano Decimo di lire 1340 per pigioni semestrali scadute.

— Ai proprietari dei fabbricati in Spilimbergo e Pordenone che servono pegli

UFFICI Commissariati di lire 490 per pigioni del maturato semestre.

— Al Preside del R. Istituto Tecnico di Udine lire 1925 per la provvista materiale scientifico nel primo trimestre 1884.

— A diversi Comuni di lire 337.85, in rifusione di sussidi a domicilio anticipati a dementi poveri ed innocui.

— Al sig. Bardasco Marco di L. 96.80 per fornitura di cornici uso ora ora collocate le tavole geologiche della Provincia spedite a Torino per l'Esposizione.

— All' ex Esattore Conserziale di Cividale lire 139.52 ed a quello di S. Placido lire 27.69 in rimborso di partite d'imposti dirette che ottennero il discarico.

— All'impresa Ogare Giuseppe di lire 621.60 per lavori di ristagno eseguiti nel fabbricato che serve di Caserma del R. E. Carabinieri in Città.

— Constatato che nei tre mentecatti accolti nell'Ospedale di Udine concorrono gli estremi della miseria dell'appartenenza di domicilio, e della malattia al grado stabilito, la Deputazione stabilì di assumere a carico della Provincia le spese della loro cura e mantenimento.

— Furono inoltre trattati altri n. 34 affari; dei quali n. 18 d'ordinaria amministrazione della Provincia; n. 24 di tutela de. Comuni; n. 5 d'interesse delle Opere Pie; e n. 7 di liste elettorali amministrative; in complesso n. 64.

Il deputato provinciale

F. MANGILLI.

Il Segretario
Sebenico.

Maniaco che fugge e fermato dalle guardie. Il maniaco Zucchi Domenico, mentre da Colloredo veniva condotto ieri all'Ospedale, quando giunse presso la Chiesa della Madonna delle Grazie, eludendo la vigilanza di quelli che l'accompagnavano, saltò dal carro e diedesi alla fuga. Non andò lontano, perchè le guardie di P. S. lo accompagnarono all'Ospedale.

Tra padre e figlio. Venier Antonio e Nicolò, padre e figlio, da Mantova, la sera del 3 corr. per questione d'interesse, vennero prima a verbale e quindi a pugni e calci, la maggior dose dei quali toccò al povero padre, che ne avrà per otto giorni prima di guarire. Il figlio Nicolò fu tratto in arresto.

L'odierna questione Franco-Annamita a riguardo del Tonchino, studiata ed esposta da Filateo. Genova, tip. della Gioventù, 1884.

E' uno studio accurato ed esatto sulla geografia, sulla religione, sulle costumanze del popolo Annamita; ma più particolarmente riguarda la politica, gli ordinamenti interni, i cespiti e gli empori commerciali di quella regione che ha attirato gli sguardi cupidini della Francia la quale volle colà, come a Tunisi e in Algeria, estendere la sua influenza e la sua prepotenza. Essi già vide la luce in appendice sull'*Eco Lagure* e si vende ora al prezzo di centesimi 40 rinunito in fascicolo, corredato di due carte geografiche.

Ferrovie e lavori. Il sindaco di San Dorà nell'interesse del Comune da esso rappresentato e di quelli altri di Fossalta, Ceggia, Meolo, Roncade, San Michele del Quarto, Natisone, Duente sul Sile e Mestre, ha fatto fervorosa istanza al ministro dei lavori pubblici per ottenere che il tratto della ferrovia Mestre-San Dorà-Portogruaro compreso fra *Mestre* e *San Dorà*, ora in via di armamento, abbia da essere aperto all'esercizio non appena sia regolarmente armato.

— Il sindaco di Cordovado a nome della Giunta da esso rappresentata e di quello di Fossalta di Portogruaro, Taglio Veneto e Murano, ha avanzata una petizione al Governo con la quale si chiede che il tronco di ferrovia da *Portogruaro* a *Casarsa* segna la sinistra anziché la destra del fiume Lomén.

Quel sindaco appoggia la ragionevolezza della petizione sul fatto che un maggior numero di comuni sarebbe servito dalla ferrovia, se collocata a sinistra del fiume, abbastanza importanti e per molteplicità di interessi che ai medesimi si accumulano, e per valore di censo.

Lo stesso sindaco spera che la lieve differenza di lunghezza ed il poco significante maggior costo della linea da esso propugnata a confronto di quella collocata sulla destra non varranno a far disconoscere la premenezza che egli crede meritarla sotto tutti i rapporti il tracciato di sinistra.

Il cantore ecclesiastico. Da tanti anni nelle chiese di città e grosso borgate, il vero canto liturgico venne sostituito da una musica totalmente profana.

Il canto Gregoriano è, o totalmente abbandonato, o così male eseguito, da renderlo più noioso che altro.

Nelle chiese rurali, dove i canti corali hanno della tonalità o modulazione del canto fermo, sono talmente falsati che in certe Parrocchie, non si assiste ad una funzione senza uscire coll'udito rovinato.

Per correggere, anzi per bandire affatto da tutte le chiese, la musica profana, e popolarizzare il canto Gregoriano, unico e solo canto veramente Ecclesiastico, perchè composto da abilissimi e santi maestri, scelsero un genere di musica talmente saggio e studiato che specialmente nelle campagne non può essere adottato. In questo genere di musica emerge mirabilmente l'arte ed è trascurato il cuore.

Lo scopo è veramente nobilissimo e santissimo, ma invece di occuparsi a divulgare e popolarizzare il canto Gregoriano, unico e solo canto veramente Ecclesiastico, perchè composto da abilissimi e santi maestri, scelsero un genere di musica talmente saggio e studiato che specialmente nelle campagne non può essere adottato. In questo genere di musica emerge mirabilmente l'arte ed è trascurato il cuore.

Il canto Gregoriano è composto con tutte le regole d'arte, o bene eseguito va direttamente al cuore.

Essendo però molto difficile introdurre specialmente in campagna, perchè mancano i mezzi per eseguirlo bene, il Maestro Signor Domenico Pagnocini, ha immaginato di trarre dal canto fermo, e ridurre in canto figurato per tre voci, con accompagnamento d'organo tanti pezzi quasi bastino per tutte le principali funzioni dell'anno, conservando integralmente la tonalità e modulazione del medesimo allo scopo di facilitare in campagna, o la riedificazione, o l'istituzione dei cori.

Quest'opera esamata ed approvata da più persone nell'arte competentissime, è preceduta da un metodo piano e facilissimo per insegnare la musica col sistema del Setticlaro.

Nella sola Diocesi di Treviso, dove l'autore è conosciuto, detta opera venne accolta con tanto favore che oltre 140 fabbricere si associarono alla medesima.

SUA EMINENZA IL CARDINALE DOMENICO AGOSTINI PATRIARCA DI VENEZIA convinto della somma utilità di quest'opera non solo si fece subito socio, ma desiderando la maggior possibile diffusione accettò la dedica della medesima, e qual Mecenate ne raccomanda caldamente l'associazione.

Distinta dei Pezzi

1 Metodo di Canto col Sistema del Setticlaro	prezzo netto L. 8,00
2 Misa in festo Angolorum	> 3,00
3 » in festis duplicibus prima classis	> 3,00
4 » in duplicibus secundae classis	> 2,00
5 » in diebus dominicis	> 3,00
6 » in festivitibus B. M. Virginis	> 2,00
7 » in festis simplicibus	> 4,00
8 » pro defunctis	> 1,00
9 Antiphona Salve Regina	> 0,75
10 » Alma Redemptoris Mater	> 0,50
11 » Regina Coeli	> 0,75
12 » Ave Regina Coelorum	> 2,00
13 Intonationes psalmodum et falsi bordon respondentis	> 3,00
14 Prodecim Hymni	
Totale L. 34,00	

Per chi si associa a tutta l'opera, si riduce il prezzo a L. 24, col metodo di Canto, e L. 20 senza il metodo, pagabili come segue:

L. 7 alla consegna del metodo e prima dispensa, ovvero L. 3 se l'associato non prende il metodo; L. 3 alla consegna di ognuna delle altre 5 dispense e L. 2 alla consegna della 7 ed ultima dispensa.

Ciascuna dispensa si effettuerà possibilmente ogni due mesi.

NB. Gli abbonamenti si ricevono presso la Libreria B. Benedetto XI. Cal Maggiore Treviso.

TELEGRAMMI

Londra 8 — Il *Daily News* ha da Costantinopoli:

Il governo deciso di aderire alla conferenza perchè non discutiata alcuna questione di acquisizione o protettorato e si riservino i diritti del Sultano sull'Egitto.

Parigi 8 — Il principe Napoleone rispondendo ai suoi partigiani scrive che è inutile consultare nuovamente il principe Vittorio che gli ha dimostrato sempre ob-

bedienza e rispetto. Il nome di Napoleone non rappresenta esclusivamente a forma di governo. L'impero o la repubblica è questione accessoria che il popolo sceglierà la repubblica d'altronde non può dispiacere ai discendenti del primo console. Napoleone significa specialmente lo sviluppo della rivoluzione francese rispetto alla sovranità nazionale, l'amore al popolo, la volontà di operare le riforme sociali di strappare la democrazia alle impetentezze ed all'avidità.

Berlino 8 — Il *Reichstag* incominciò la discussione in seconda lettura del progetto di legge contro i socialisti. Parla vivamente contro il progetto in odio ai socialisti il deputato Straußenberg e parla in favore il deputato conservatore Minigrode; mentre questi parla entra nella sala Bismarck.

Windhorst dice che la legge contro i socialisti non deve diventare istituzione stabile ma gli eccessi dei socialisti devono combattersi energicamente.

Windhorst dichiara che se si restringerà i suoi emendamenti e si procederà alla votazione sul progetto del governo, tutti i membri potranno votare liberamente.

Parigi 8 — Le entrate delle imposte nell'aprile decorso presentano una diminuzione di sei milioni e mezzo sulle previsioni del bilancio.

La France dice che innanzi alla persistenza del disavanzo nelle entrate parecchi membri della commissione sul bilancio sono intenzionati di proporre l'alienazione delle ferrovie dello Stato.

Un dispaccio della *Havas* da Shanghai dice: Lungchong ricevette pieni poteri per trattare la questione dell'Annam.

Il nuovo ministro a Parigi Shutsingchen si farà accompagnare da Makientong come ministro aggiunto.

Makientong è allievo del collegio dei gesuiti presso Shanghai.

Vienna 8 — Telegrafano da Costantinopoli: Il Sultano mandò in esilio il suo primo aiutante, perchè questi ha dichiarato che erano stati spesi troppi denari per il ricevimento dei principi ereditari d'Austria.

A Vindina ebbe luogo un sanguinoso conflitto fra Bulgari e Greci, che si disputano il possesso della cattedrale. Dovette intervenire la truppa.

Vienna 8 — L'imperatrice Maria Anna di Savoia, moglie del predecessore dell'attuale imperatore, testè morta in Praga, legò al papa la somma di 300,000 franchi.

Brinn 8 — Il consigliere Falkenstein lasciava nel suo testamento al Comune Brinn 750,000 per una fondazione pia.

Vienna 8 — Un dispaccio da Berlino dice che l'imperatore Guglielmo s'è convertito al cattolicesimo. (?)

NOTIZIE DI BORSA

9 maggio 1884	
Rend. It. 5 e 10 per 100. 1884 da L. 96.50 a L. 96.55	
Id. 1 luglio 1884 da L. 94.35 a L. 94.38	
Rend. austr. in carta da F. 80.90 a L. 81.—	
Id. in argento da F. 81.90 a L. 82.—	
Flor. est. da L. 207.25 a L. 207.75	
Rend. austr. da L. 207.25 a L. 207.75	

Carlo Moro gerente responsabile.

Anna Moretti-Conti

UDINE — Piazza del Duomo N. 11 — UDINE.

PREMIATA ORIFICERIA

con medaglia d'oro all'Esposizione Universale Vaticana di Roma 1877 e medaglia del *Progresso* all'Esposizione Mondiale di Vienna 1873, Medaglia d'argento Udine 1883.

LABORATORIO SPECIALE di arredi da Chiesa in argento cesellato, nonché in ottone dorato ed argentato. Argenterie da tavola ed oggetti di fantasia, nonché lavori d'arte ad imitazione dell'antico. Appareti per la illuminazione di Altari. Baccelli per sostenere lampadari in ferro battuto modellato con la doratura a mordente ed miniatura. Argentatura e doratura a fuoco e ad elettrico sopra tutti i metalli.

Le commissioni si accettano direttamente al Laboratorio in Udine non avendo la DITTA nessun incaricato viaggiatore.

PRESSO LA DITTA Urbani e Martinuzzi

ex negozio STUFFER Piazza S. Giacomo Udine

Trovati un copioso assortimento Appareti Sacri, con oro e senza, e qualunque oggetto ad uso di Chiesa.

NUOVO MESE DI MAGGIO

a cent. 25 la copia

VENDIBILE

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

— (UDINE) —

Ricordo della prima Comunione

Bellissime medaglie di metallo argentato espressamente coniate come ricordo della prima comunione.

Presso la libreria del Patronato in Udine

Per le Processioni nelle feste di S. Marco

E NEI TRE GIORNI DELLE ROGAZIONI

Alla libreria del Patronato in Udine si vende il libro per la processione nella festa di S. Marco e nei tre giorni delle Rogazioni. Alle litanie maggiori e minori colle preci ed orazioni di rito, vanno aggiunti in questo libro gli evangelici ed altre preci che secondo le locali consuetudini si cantano alle stabilite stagioni.

D'affittarsi in Udine

Casa ad uso Locanda (già Albergo alla Croce di Savoia) con stalle e vari annessi locati ed ampi cortili; nonché gran parte della mobilia di oltre 20 stanze e cucina.

Il locale è sito in posizione ottima ed assai frequentata in prossimità dello Stabilimento Balneare.

Per trattative rivolgersi in Udine a proprietario

Leonardo Ferigo

TARME

L'unico mezzo per preservare dalle tarme i vestiti, le stoffe, le pellicce ecc. ecc. se è quello di usare la *Carta Insetticida Detsinesi* premiata all'Esposizione Universale di Parigi.

Deposito in UDINE presso la Drogheria di FRANCESCO MINISINI.



100 Vighietti da visita

a una riga . lire 1,—
a due righe . « 1,50
a tre righe . « 2,—

Le spese postali a carico del committente.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato in Via dei Gorgi a S. Spirito — Udine.

Pagamento anticipato

Pagamento anticipato

FIORI ARTIFICIALI

Presso la Cartoleria e Libreria Raimondo Zarzi, Udine, si trovano tutti gli oggetti necessari per farsi da sé i fiori artificiali e cioè le sementi, le foglie, i cori e semi dei gigli, ed un bellissimo assortimento di carte voline e tafetà, bordure, carte oro ed argentate, ecc., il tutto a modicissimi prezzi.

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da	ore	9,27 ant. accell.
TRIESTE	ore	1,05 pom. om.
	ore	8,08 pom. id.
	ore	1,11 ant. misto
	ore	7,37 ant. diretto
da	ore	9,54 ant. om.
VENEZIA	ore	6,52 pom. accell.
	ore	8,28 pom. om.
	ore	2,30 ant. misto
	ore	4,50 ant. om.
	ore	9,08 ant. id.
	ore	4,20 pom. id.
PORTOFRA	ore	7,44 pom. id.
	ore	8,20 pom. diretto

PARTENZE

per	ore	7,54 ant. om.
TRIESTE	ore	6,04 pom. accell.
	ore	8,47 pom. om.
	ore	2,50 ant. misto
	ore	6,10 ant. om.
per	ore	9,54 ant. accell.
VENEZIA	ore	4,46 pom. om.
	ore	8,28 pom. diretto
	ore	1,43 ant. misto
	ore	6, — ant. om.
per	ore	7,48 ant. diretto
PORTOFRA	ore	10,35 ant. om.
	ore	6,25 pom. id.
	ore	9,05 pom. id.

Pastiglie per i fumatori

Questo pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattia speciale hanno l'alito cattivo; incommo molto grave stando in compagnia. La scatola L. 1.

Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorgi 28, Udine.

Utile a tutti. CANFORINE BOXES

Questo grazioso trovato, molto in uso in Inghilterra ed introdotto da poco in Italia, serve a preservare dal tarlo tutti gli oggetti in lanoerie, pollicerie, panni d'ogni genere. Racchiuse in eleganti scatole in cuoio, sono ovunque si hanno oggetti da preservare dal tarlo.

Ogni scatola cent. 50. Aggiungendo cent. 25 si spediscono dall'ufficio annunzi del giornale *Cittadino Italiano* via Gorgi 28, Udine.

Volete un buon vino? Polvere Enantica

Composta con acini d'uva, per preparare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Dose per 50 litri L. 2,20 per 100 litri L. 4.

Wein Pulver

preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente vino bianco-moscato, economico (15 cent il litro) e spumante. Dose per 50 litri L. 1,70, per 100 litri L. 3 (coll'istruzione).

Le suddette polveri sono indistintissime per ottenere un doppio prodotto dalle uve uonando nite modestissime.

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Ogni aggiunta di 50 cent. si spediscono franco ore esiste servizio di pacchi postali.

Colle Liquide

EXTRA FORTE A FROID

Questa colla liquida, che si impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, zucchero ecc.

Un elegante flacon con pennello relativo e con turacciolo metallico, solo Lire 0,75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Udine Tip. PATRONATO

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.			
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico			
8. maggio 1884	ora 9 ant.	ora 3 pom.	ora 9 pos.
Barometro ridotto a 0 metri 116.01 sul livello del mare	757.0	756.6	758.3
Umidità relativa	56	38	54
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	18.0	—	—
Vento direzione	E	E	E
velocità chilom.	7	11	8
Termometro centigrado.	15.0	20.2	14.6
Temperatura massima minima	20.8	12.1	10.6

NON PIÙ LE TRISTI CONSEGUENZE DEL TAGLIO

CALLI

Esportazione del premiato balsamo Lasz, callifugo incomparabile per l'America, Egitto, Turchia, Inghilterra ed Austria-Ungheria.

Questo premiato Callifugo di Lasz Leopoldo di Padova, ormai di fama mondiale, estrae CALLI, occhi poltosi ed indurimenti cutanei senza disturbo e senza fasciatura, adoperando il medesimo con un semplice pennellino. — Boccetta con etichetta rossa L. 1. — etichetta gialla L. 1.50 in busta della firma autografica dell'inventore o da modo di usare il Callifugo.

Deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Ogni aggiunta di cent. 50 si spediscono franco ore esiste servizio di pacchi postali.

ACQUA BALSAMICA DENTIFRICA SOTTOCASA

per la cura della bocca e delle cavazioni dei denti preparata da SOTTOCASA profumiere FORMITORE BREVETTATO della RR. Corti d'Italia e di Portogallo PREMIATO alle Esposizioni Industriali di Milano 1871 e 1872

Nulla esiste di più pericoloso per i denti quanto la pituitosità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono l'indigestione. Le particelle del cibo che rimangono fra i denti si putrefanno intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un odore fetido alla bocca. Contro quest'inconveniente, l'Acqua balsamica SOTTOCASA è un rimedio eccellentissimo ed infallibile, anche per liberare i denti dal tartaro incrostato, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antisettico, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1,50 e 3.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*

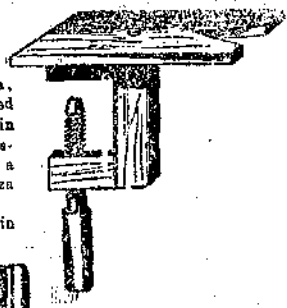
TRAFORO ARTISTICO

Unica rappresentanza della casa Baralli e deposito di tutti gli utensili per il traforo artistico presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorgi N. 28

TAVOLETTA

Tavoletta perfezionata, con rifermo in ferro ed unito morsaio a vite in legno che permette di fissarla provvisoriamente a qualunque tavolo senza danneggiarlo. L. 1,20.

Dotto con morsaio in ferro L. 2.



Punte da trapano

Punte da trapano a gambo quadrangolare ultimo modello, fatte fabbricare espressamente dalla casa P. Baralli. Prezzo con scatola 10 ciascuna.

UN BUON FERNE

PER LE FAMIGLIE

si ottiene colla POLVERE AROMATICA FERNET

preparata dalla Bitta SOAVE & Comp.

In questa polvere sono contenuti tutti gli ingredienti per formare un eccellente Fernet che può gareggiare con quello preparato dai Fratelli Branca e da altri importanti fabbricanti. Facile a prepararsi, è pure molto economico, non costando al litro neanche la metà di quelli che si trovano in commercio.

La dose per 6 litri (coll'istruzione) costa sole L. 2. — coll'aggiunta di cent. 50 si spediscono colla mano dei pacchi postali.

Il più grande antisipetico e depurativo degli umori e del sangue, si è la

CROMOTRICOSINA

derivante dal principio dei stimuli, e composta sotto forma allopatica dal Dott. FERRARO di Genova

Lettere di medici distinti, con molte testimonianze sono a disposizione degli increduli presso il R. Istituto Viti in Genova, Palazzo Penco, Piazza S. Leopoldo, qualunque Bavaresco, Livornese, ora abitante in Genova, Via S. Bernardo, 27, abbia dovuto abbandonare un pubblico servizio per le gravi molestie d'un'artrite purulenta, ribelle ad ogni cura e che durava da 20 a più anni e sia stato guarito da cura interna ed esterna della Cromotricosina del celebre Dott. Ferraro. — D'essere pure stato guarito dalla Cromotricosina da artrite e osteite, e che aveva fallito ad ogni cura lo confessò dinanzi ad un consesso di distinti medici genovesi la conosciutissima signora Rachelle Pellegrini, proprietaria della notissima *Villa Reale di Camogliano*, e d'aver ad un tempo accresciuto di molto la sua capigliatura. D'aver vinto della Cromotricosina un'artrite ribelle che lo martellava per 32 anni, e d'essere certo di vincere ad un tempo la sua calvizie. Lo attesta con lettera il sig. Luigi D'Adda di Rimini, Via Vescovado, N. 308. D'aver vinto una cronica parafallina artritica, e per più di due terzi l'artrite sua e trentennale calvizie pure con pubblica lettura lo conferma il prof. cav. Federico Alizeri, onore della letteratura italiana, conosciutissimo in Genova.

Sono ormai noti a tutto il mondo le pubbliche attestazioni del celebre artista di canto Settimio Malvezzi ora a Firenze che confessa di dovere alla Cromotricosina la guarigione di una cronica artrite, d'un'artrite e di possedere ora una florida salute che l'ha realmente ringiovanito, cortissimo ad un tempo di vincere la sua calvizie che data da 40 anni. Inoltre che la vittoria sulla calvizie in ogni età, che però richiede gran tempo, come si può rilevare dopo 3 e 4 anni sull'inventore della Cromotricosina e in 20 circa fotografie d'individui notissimi in Genova o che si possono verificare alla Fotografia Sciutto in via Nuova, sia il minor beneficio che apporta, la Cromotricosina, ogni incredulo lo può rilevare dai numerosi attestati, da lettere che d'ogni parte d'Italia e fuori son visibili presso il sig. Francesco Preti, Via delle Grazie 13.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

PASTA PETTORALE IN PASTICCHE

Monache di S. Benedetto a S. Gervasio PREPARATE DAL CHIMICO RENIER GIO. BATTISTA

Questa Pastiche di virtù calmante in pari tempo che corroborante sono mirabili per la pronta guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Grippe, infiammazioni di gola, affezioni, Croupi, Bronchiti, Spasmi di stomaco. Tira promozione infallimento e contro tutte le affezioni di petto e della gola respiratoria.

Ogni scatola contiene 10 pastiche. L'istruzione dettagliata per l'uso di questa trovata si trova alla scatola.

A causa di molte falsificazioni verificata si compie l'etichetta della scatola nella quale si dovrà leggere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola L. 1,75.

Vengo fornendo il deposito presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aggiunta di cent. 50 si spediscono franco ore esiste servizio di pacchi postali.

Farina Indiana

La Farina Indiana è un misto di tutte le piante faciliere ad ammorbidire di tutte le indurimenti dell'America del Sud, ricavate dalle diverse famiglie di palma, da rizomi di alcune canne e soprattutto dalla Curcuma Angustifolia. Questo prodotto è stato sperimentato da lunga pezza, come pure approvato dal pratici dell'arte salutare, essere la vera nutrimento per bambini ammalati, e per tutti le altre farine alimentari, come la Tapioca, la Rouleau, l'orzo e i cereali trasformati in pasta. Le farine mediche - la Macis - la Zingiber - la Peperina - la Cardamomo - tutte le malattie acute, sono curate dalla Farina Indiana: è mirabile la sua utilità non solo per bambini, ma per gli adulti ancora.

Ogni scatola di 50 libbre L. 4. — da grammi 500, 2,50 — da grammi 250, 1,50.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorgi N. 28 — Coll'aggiunta di 50 cent. si spediscono con unico postale.

LEGATORE AMERICANO



per legare libri, carte, cartoni, manoscritti, campioni di qualsiasi genere: per appendere quadri, fotografie, cartelli, prezzi correnti ecc. Senza semplicità e eleganza.

Prezzo di ciascuna macchina con punte di varie dimensioni per legare tipo scoli di vario spessore ed anellini per appendere sole Lire 5.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorgi N. 28.

NON PIÙ INCHIOSTRO

Comperale la penna premixta *Hintze e Mann-karte*. Basta immergerla per un istante nell'acqua per ottenere una bella scrittura di color violetto, come il miglior inchiostro.

Utilissima per viaggiatori e uomini di affari. Alla penna va unito un rasciuto in metallo.

Trovare in vendita all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, a centesimi 40 l'una.

NOTES LAVAGNA

ULTIMA NOVITÀ

Indispensabili per albergatori, osti, viaggiatori, commercianti, uomini d'affari ecc. Si scrive con apposita matita, potendo poi cancellare colla medesima facilità. — Venduti alla libreria del Patronato al prezzo di centesimi 25 e 30.

NOTES LAVANDAIA

colle liste delle biancherie, indispensabili alle Lavandaie e alle osterie di famiglia. — Venduti alla libreria del Patronato al prezzo di centesimi 25 e 30.

PER I COMMERCianti

1000 fogli di buonissima carta commerciale con intestazione. L. 12.

1000 sopraccoperte color cenerognolo con intestazione. L. 10.

Spedite immediatamente alla libreria del Patronato.

FLUIDO

RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto esieramente studiato e infallibile nella cura dei capelli sfoltiti e nutritivo, esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intrinseci principali causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del bulbo capillare non sia completamente spenta, produce sempre il desiderato effetto di far nascere i capelli. Arresta immediatamente la caduta dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

La boccetta L. 5

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Ogni aggiunta di cent. 50 si spediscono franco ore esiste servizio di pacchi postali.

ACQUA DELI'ERMITA

Infallibile per la distruzione delle cimici. Nulla fanno fine ad una f. liquida e la polveri a tal uso inventate, ma fin tutte non hanno una che arrivi all'effetto di uccidere tutti i insetti; con questa acqua di infallibile preparazione chimica, priva di sostanza nociva, si è giunti a tanto, che una volta usata, subito le cimici e loro uova si uccidono e per sempre ne restano puliti quei letti che da allora in poi non si addeperano quest'acqua.

Il flacon cent. 80.

Si vende all'ufficio annunzi del giornale *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorgi N. 28.

AUREO OLIO SANTO

Dott. C. Ravelli

È il più sicuro farmaco contro tutte le malattie nervose, muscolari e delle ossa: reuma, artrite, gotta, nevralgia, paralisi, sordità, plessia.

Spedizione col solo viaggio di L. 5.

ACQUA DI COLONIA

Quest'acqua di Colonia nazionale non teme confronto colla più rinomata qualità estere sinora conosciuta, possedendo al massimo grado le qualità toniche ed aromatiche le più fragranti.

Bottiglia Extra Double da L. 2,50 e 1,25. — Bottiglia Double L. 1.

Deposito presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine.